

ATTI

DELLA

SOCIETÀ TOSCANA

DI

SCIENZE NATURALI

RESIDENTE IN PISA



Vol. I.

PISA

TIPOGRAFIA DEI FF. NISTRI

—

1875

NUOVE SPECIE DI PHYLLOCERAS E DI LYTOCERAS

DEL LIASSE SUPERIORE D'ITALIA

PROPOSTE

DAL PROF. G. MENEGHINI (1)

Impegnato da molti anni nello studio dei fossili della Calcaria rossa ammonitifera della Lombardia, per corrispondere all'onorevole invito fattomi dal Prof. Stoppani di partecipare, con essa Monografia ed insieme ad altri Paleontologi, alla compilazione della sua Opera intitolata *Paléontologie Lombarde*, ho dovuto necessariamente estendere l'esame comparativo ai fossili della corrispondente Calcaria rossa ammonitifera dell'Appennino centrale, dei quali già molto innanzi mi era con predilezione occupato, non che a quelli degli altri giacimenti italiani che, sotto altre forme litologiche, egualmente rappresentano il Liasse superiore.

Prese a descrivere, in precedenza a quelle di ogni altro genere, le molte specie di Ammoniti, incontrai così grandi difficoltà nel definirle coscienziosamente, che la pubblicazione del mio lavoro, cominciata nel 1867, non ha ancora raggiunto il suo termine. Oltre alle molte circostanze estranee, che fatalmente contribuirono a cagionare così incresciosa lentezza, la suaccennata difficoltà mi si

(1) Nell'adunanza del 5 Luglio 1874 il Prof. Meneghini presenta alla Società gli esemplari di diciannove specie, da lui giudicate nuove, di Ammoniti appartenenti ai sottogeneri *Phylloceras* e *Lytoceras*, facendone rimarcare i caratteri distintivi, principalmente dedotti dalla frastagliatura dei setti o, come suol dirsi, dai lobi, resi evidenti anche negli esemplari che naturalmente non li presentano, mercè particolari preparazioni. — Accompagna quindi la ostensione colla seguente Nota.

presentò grandissima allorchè fui giunto ai due sottogeneri *Phylloceras* e *Lytoceras*, in causa della molteplicità veramente meravigliosa di forme speciali, associata alla costanza dei caratteri generici. Anche senza poter decidere se esse forme abbiano valore di vere specie, le distinzioni come tali proposte dagli Autori, in questi ultimi anni, imponevano a me distinzioni altrettanto minute e particolareggiate, tanto più che, con singolare cortesia, altri se ne asteneva sapendomene occupato.

Ora che ho, con quanta maggior diligenza potessi, condotto a termine esso mio lavoro, devo attenderne, per le inevitabili lentezze tipografiche, e forse a lungo, la pubblicazione. Credo quindi opportuno offrire quì in compendio la indicazione delle specie che ho creduto nuove, per fissar la data della separazione loro da quelle già anteriormente conosciute, e che sono molto più numerose.

1. *Phylloceras Lariense*.

Specie affine al *Ph. eximium* Hauer, ma distinta, oltrechè per la forma esteriore e per la carena interrotta e nodosa, anche per i particolari dei lobi: lobo sifonale più lungo; sella laterale meno profonda.

2. *Phylloceras Doderleinianum*.

Amm. Doderleinianus Cat. ex parte.

Amm. heterophyllus Auct. ex parte, non Sow.

Differisce dal vero *Ph. heterophyllum* principalmente per la divisione fastigiata anzichè piramidale dei lobi, per i rami opposti del primo lobo laterale e per la struttura della sella laterale, simile a quella del *Ph. trifoliatum* Neum.

3. *Phylloceras selinoides*.

Eterofillo molto somigliante per i lobi al *Ph. trifoliatum* Neum., ma diverso nel modo d'accrescimento avendo, oppostamente a quello, l'ombelico più aperto nella prima età di quello che successivamente. Sui modelli interni di molti esemplari vedonsi i solchi lasciati dalle varici interne del guscio, ma in molti, del rimanente eguali ai primi, i solchi mancano affatto.

4. *Phylloceras Ausonium.*

Ammonites Doderleinianus Cat. ex parte.

Eterofillo paragonabile per la forma esteriore e per le proporzioni al *Ph. Capitanei* Cat., ma colla sella laterale difilla e con nove lobi interni.

5. *Phylloceras Spadae.*

Distintissima specie del gruppo del *Ph. tatricum* Pusch, paragonabile al *Ph. flabellatum* Neum., al *Ph. euphyllum* Neum., ed al *Ph. ptychoicum* Quenst., e da tutti diverso per i caratteri dei lobi: sette lobi sul fianco a diramazioni fastigate, sella laterale trifilla, cinque lobi interni, tutte le selle interne monofille.

6. *Phylloceras Bicolae.*

Differisce dal *Ph. disputabile* Ziet. per aver la sella laterale difilla.

7. *Phylloceras Stoppanii.*

Specie paragonabile all' *Am. Hommairei* d'Orb., dal quale differisce, oltrechè nella forma e nelle proporzioni, per la sella laterale trifilla.

8. *Phylloceras Calais.*

Specie notevolissima per la forma rigonfia e la grande involuzione, per i solchi lasciati dalle varici interne alla superficie del modello interno dei primi giri, mentre i successivi, benchè conca-merati, ne sono privi, ma principalmente per la grandissima frastagliatura dei lobi e delle selle, paragonabile a quella del fratello *Zetes*.

9. *Phylloceras dolosum.*

Forma così diversa dalle consuete degli Eterofilli da crederla a prima giunta appartenente ad altro gruppo. Piccola conchiglia, molto compressa e molto involuta, il cui modello interno presenta sulla porzione esteriore dei fianchi leggeri solchi interposti a rilievi parimente leggeri, regolarmente disposti, incurvati sul contorno ventrale, e che solo verso la fine della spira si estendono a tutta l'altezza. Cinque soli lobi sul fianco, a selle difille.

10. Lytoceras Villae.

Lento accrescimento, giri compressi, molto involuti, coste crenulate, flessuose, fascicolato-dicotome; modello interno liscio, senza strozzature, sella accessoria larga, riccamente frastagliata, lobulo laterale interno grandicello, separato dal mediano mercè sella bifogliata; rami trasversali del lobo antisifonale corti, obliqui.

11. Lytoceras Cereris.

Ammonites fimbriatus (Sow.) Hauer ex parte, non Sow.

Rapidissimo accrescimento, spira quasi disgiunta; giri convesso-compressi; sezione obovata; modello interno liscio, senza strozzamenti; sella accessoria piccola, suo lobulo medio tagliato longitudinalmente dalla sutura ombelicale, lobulo laterale interno nel mezzo della parte interna della sella; ramo trasversale del lobo antisifonale riflesso, così lungo da comparire sul fianco.

12. Lytoceras velifer.

Spira assai compressa e molto involuta; ombelico profondo; margine ventrale sottile; sezione dei giri ovata; strozzamenti poco profondi, quasi diritti, sulla porzione concamerata, nessuno sull'ultima camera; sella accessoria molto obliqua, ma larga quanto la laterale e regolarmente quadrifogliata; rami trasversali del lobo antisifonale molto frastagliati, ma poco estesi.

13. Lytoceras Dorcadis.

Lytoceras Germainei (D'Orb.) Zitt., non D'Orb.

Giri compressi, poco involuti; sezione ellittica, strozzamenti curvati all'indietro; sella accessoria molto larga, suo lobulo medio molto grande ed intieramente scoperto sul fianco, lobulo laterale interno molto discosto; il ramo trasverso del lobo antisifonale non oltrepassa la sutura.

14. Lytoceras sepositum.

Lentissimo accrescimento, giri leggermente depressi, poco involuti, sezione subquadrangolare; superficie del modello interno liscia nella parte concamerata, ornata di costicine radiali nella

ultima camera; profonda strozzatura peristomatica alla estremità della spira; sella accessoria eguale ed allineata alle precedenti; ramo trasversale del lobo antisifonale obliquo, breve.

15. *Lytoceras spirorbis*.

Spira planulata, lentissimo accrescimento, giri appena depressi, sezione quasi rotonda, strozzamenti (quattro per giro) curvati all'indietro, superficie del modello interno dell'ultima camera ornata di costicine egualmente curvate all'indietro; sella accessoria molto larga, sua parte interna pochissimo profonda, lobulo laterale interno molto più grande dell'esterno, accosto al mediano, ramo trasversale del lobo antisifonale breve.

16. *Lytoceras nothum*.

Ammonites fimbriatus (Sow.) Hauer, non Sow.

È il Fimbriato più comune nel giacimento del Medolo, ed esso, oltrechè per le proporzioni, per la depressione dei giri e per la mancanza di strozzature, differisce dalla specie tipica, per la frastagliatura molto più ricca dei lobi, e specialmente per la sella accessoria regolarmente quadrifogliata.

17. *Lytoceras loricatum*.

Lento accrescimento, giri rotondi non involuti, quattro strozzamenti nell'ultima metà di giro, essa stessa concamerata, e superficie del modello interno ivi tutta cinta di costicine radiali sui fianchi, trasversali sul margine ventrale; sella accessoria larga, poco profonda, suoi lobuli laterali piccoli in forma di denticini ai due lati del lobulo mediano, esso pure piccolo, e contiguo alla sutura; ramo trasversale del lobo antisifonale obliquo e corto.

18. *Lytoceras mendax*.

Ammonites Phillipsi (Sow.) Hauer ex parte, non Sow.

La compressa della due forme dall'Hauer riferite alla specie del Sowerby, dalla quale differisce, oltrechè nella forma e nelle proporzioni, anche nei particolari dei lobi, principalmente per ciò che riguarda la sella accessoria, la quale ha struttura affatto particolare, il lobulo interno essendovi rappresentato da una punta ad angolo retto fra la foglietta che lo divide dal lobulo mediano e quella profonda che fiancheggia il lobo antisifonale.

19. Lytoceras Gardonense.

Ammonites Phillipsi (Sow.) Hauer in parte. non Sow.

La forma depressa, essa pure molto diversa dalla specie del liasse inferiore, alla quale è stata riferita, oltrechè per i caratteri esteriori, anche per quelli dei lobi, e specialmente per la sella accessoria regolarmente quadrifogliata.



INDICE

DELLE

MATERIE CONTENUTE NEL PRIMO VOLUME

Fascicolo 1.^o

INTRODUZIONE	Pag.	III
STATUTO DELLA SOCIETÀ TOSCANA delle Scienze Naturali .	»	1
LETTERA CIRCOLARE	»	5
C. I. FORSYTH MAJOR M. D. — Considerazioni sulla Fauna dei Mammiferi pliocenici e post-pliocenici della Toscana .	»	7
DE STEFANI. — I Terreni subappennini dei dintorni di San Miniato al Tedesco	»	40
LAWLEY. — Dei resti di pesci fossili del pliocene toscano .	»	59
D'ACHIARDI. — Sulla Natrolite (Savite) e Analcima di Pomaja	»	67
D'ACHIARDI. — Coralli eocenici del Friuli	»	70

Fascicolo 2.^o

BARALDI. — Stato particolare di una ninfa D'Acaride, Hypodectes Carpophagæ	»	87
MENEGHINI. — Nuove specie di Phylloceras e di Lytoceras del Liasse superiore d'Italia	»	104
DE STEFANI. — Di alcune conchiglie terrestri fossili nella terra rossa della pietra calcarea di Agnano nel Monte Pisano	»	110
D'ACHIARDI. — Coralli eocenici del Friuli	»	115
ARCANGELI — Sulla teoria algolichenica	»	125
DE STEFANI. — Natura geologica delle colline della val di Nievole e delle valli di Lucca e di Bientina.	»	130
RICHIARDI. — Sulle Sacculine	»	136

Fascicolo 3.^o

D'ACHIARDI. — Coralli eocenici del Friuli	»	147
C. I. FORSYTH MAJOR M. D. — Considerazioni sulla Fauna dei Mammiferi pliocenici e post-pliocenici della Toscana.	»	223
RICHIARDI. — Sulle variazioni individuali della Balanoptera Musculus	»	235
